

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

19-09-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	19/09/2024	6	I ricordi dei padri, la "prima" dei figli Da pelle d'oca. Posso dire: io c'ero <i>Dir Oluca Aquino</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	19/09/2024	24	Viaggio a Gualtieri tra ghiotti menu e visite alla scoperta della golena <i>Redazione</i>	3
MOMENTO	19/09/2024	19	Cent'anni della scuola materna Sacra Famiglia <i>Quinto Cappelli</i>	5
NUOVA FERRARA	19/09/2024	30	Meteo, è allerta rossa = Allerta rossa per Idice e Reno a causa delle nuove precipitazioni <i>D..b</i>	7
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	19/09/2024	41	Solarolo, buone vecchie abitudini <i>Daniele Monti</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	19/09/2024	1	"Cavoli miei" La lotta al cancro infantile arriva in città <i>Alessandra Arini</i>	11
RESTO DEL CARLINO	19/09/2024	14	Emilia-Romagna sott'acqua Esondano i fiumi, paesi evacuati Torna l'incubo dell'alluvione <i>Cristina Degliesposti</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/09/2024	54	Maltempo: pioggia, frane e caos scuole = Piogge, allerta rossa Oggi caos scuole chiuse Comuni in ordine sparso: chi tiene aperto e chi no <i>Zoe Pederzini</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/09/2024	64	La nuova raccolta fondi di Ageop Il cavolo diventa alimento solidale <i>Amalia Apicella</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/09/2024	69	Edmea Galuppi spegne 103 candeline. Il figlio: È curiosa, legge i giornali e guarda la tv <i>Z.p</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/09/2024	69	Blitz in laboratorio cinese, titolare nei guai <i>Zoe Pederzini</i>	18
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/09/2024	61	Quattro giorni tra concerti ed escursioni <i>Antonio Lecci</i>	19

I ricordi dei padri, la "prima" dei figli «Da pelle d'oca. Posso dire: io c'ero»

La fila per le sciarpe celebrative, le ore di auto per esserci. E l'emozione dei reduci dello scudetto

Fa affari d'oro la bancarella all'angolo fra via della Certosa e via Andrea Costa. La sciarpa che celebra la prima partita di Champions League è un must, la sindrome da «io c'ero» pervade chiunque, tutti la vogliono e tutti la indossano. Bologna-Shakhtar rompe un digiuno di 60 anni nella principale competizione europea, allora era Coppa Campioni e ci giocavano davvero i campioni di ogni nazione, ma il fascino anche oggi è immutato.

Ombrelli e mantelline colorate sono l'outfit di una sera di fine estate che sembra invece di autunno inoltrato, con pioggia fitta che cade da ore ma non scoraggia nessuno: «Chisseneffrega della pioggia, poi ci asciugheremo — dice Loretta che arriva da Savigno con Mirella e Giampietro —. Dopo 60 anni è un'emozione da pelle d'oca, sono stata a Lione e Marsiglia nell'anno della Uefa di Mazzone, andremo a Lisbona quest'anno. La passione me l'ha trasmessa papà e mi piace pensare che da lassù sia una grande soddisfazione vedere il Bologna il Champions».

Un'attesa vissuta da ognuno in modo diverso, chi più sereno e chi invece talmente teso da arrivare allo stadio oltre tre ore prima del calcio d'inizio: «Ho dormito poco, c'è troppa ansia — dice Anna —. Sono stata a Istanbul, Lione e Marsiglia, giocare in Europa è tutta un'altra cosa». La passione si trasmette in famiglia e sono tanti i padri-figli a partecipare all'evento. C'è chi si è fatto un paio d'ore di macchina da Fano per esserci come papà Alessandro e il figlio Giovanni che proprio due giorni fa ha compiuto otto anni: «Questa partita è un bel regalo di compleanno — dice il giovanissimo tifoso rossoblù —. Il mio idolo è Orsolini, spero che il Bologna riparta dagli ultimi minuti di Como». Papà Alessandro spiega la passione: «Io ho studiato a Bologna e ci ho vissuto 15 anni, Bulgarelli era un amico di famiglia e il tifo per i rossoblù arriva da lì». Il dodicenne Ludovico, accompagnato da papà Alessandro, ha sognato la partita: «Ho visto un gol all'incrocio di Orsolini, poi Castro e Ndoye: 3-0 per noi — racconta —. Ho iniziato a seguire il Bologna lo scorso anno, mi

piace pensare che ho portato fortuna».

Il momento del calcio d'inizio si avvicina, qualcuno ancora non ci crede come Lisa che arriva al Dall'Ara con papà Luigi: «Finalmente il giorno è arrivato, c'è un'aria surreale e aspetto la musica della Champions per crederci davvero». Da Cento arrivano Federico, Alex e poi la coppia padre-figlio Roberto e Simone: «Aspettiamo questo momento da una vita», dicono Federico e Alex che sono già pronti per una tre giorni a Liverpool, mentre Mattia e Anna viaggeranno a Birmingham. Simone e Roberto ricordano la semifinale col Marsiglia del 1999: «Eravamo nei distinti, in quattro siamo entrati a diecimila lire: chiedete al presidente se oggi si entra con cinque euro».

Non mancano i reduci dallo scudetto del 1964 come Tiziano Magli di San Giorgio di Piano con felpa del club The Good 40016: «Avevo sette anni nel 1964, mio padre guidava la vespa e io stavo in piedi davanti a lui per andare allo stadio. Con l'Anderlecht non c'eravamo, questa è la mia

prima in Coppa Campioni». Mentre per Claudio «quest'acqua è una benedizione», Sergio è un reduce dello spareggio del '64 a Roma e oggi condivide la passione con la figlia Simona: «Andai a Roma con papà, Pascutti e Nielsen erano i miei idoli. Zirkzee in un solo anno mi ha fatto innamorare», sottolinea Sergio mentre Simona va sul tecnico: «Con Calafiori prendremmo qualche gol in meno, chissà se Italiano mangerà il panettone ma intanto godiamoci la serata».

Luca Aquino

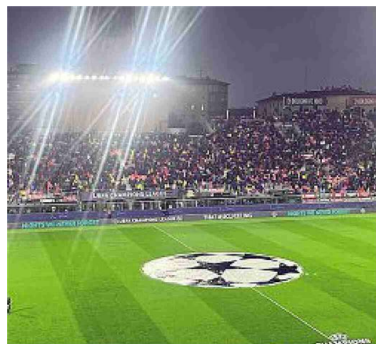
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dentro lo stadio

Sergio, dallo spareggio di Roma alla Coppa con la figlia. Po c'è Roberto che era a Marsiglia Loretta da Savigno Chisseneffrega della pioggia, sono stata a Lione l'anno di Mazzone e andrò a Lisbona. La passione me l'ha trasmessa mio papà

Giovanni da Fano
Mio padre mi ha portato a vedere la mia prima Champions per il mio ottavo compleanno: è il più bel regalo che potesse farmi

Lisa con papà Luigi
Finalmente questo giorno è arrivato, c'è un'aria surreale e aspetto la musicchetta della Champions per crederci davvero



Lo stadio Il Dall'Ara vestito a festa con il logo e lo stemma della Champions



Fedelissimo Cesare Cremonini ieri allo stadio, sempre presente sugli spalti



Peso: 48%

Viaggio a Gualtieri tra ghiotti menù e visite alla scoperta della golena

Da oggi a domenica anche spettacoli e convegni

Gualtieri si prepara ad accogliere la nona edizione di Viaggio a Gualtieri, festival dedicato alla valorizzazione del territorio di uno dei borghi più belli d'Italia e della nostra provincia. Da oggi a domenica il Comune, con la collaborazione organizzativa del Teatro Sociale, offrirà quattro giorni di eventi, visite guidate, spettacoli, concerti, pranzi e cene ed escursioni.

Il programma inizierà oggi facendo la sua prima tappa a Santa Vittoria con Aperitivo Socialista alle 18.30 con Alessandro Incerti. Dalle 19.30 si scopriranno i segreti della cottura del Parmigiano-Reggiano con Giuliano Donà e il fratello Adriano, casari di lungo corso. Alle 20 a Palazzo Greppi sarà servita la Cena cooperativa, prima cena del viaggio

con menù della tradizione curata dal Circolo Arci al Palazzo. A seguire, alle ore 21.30 il programma prevede una serata danzante con pista da ballo e il liscio dell'Orchestrina di Molto Agevole che presenterà "A noi piace il liscio!" (partecipazione gratuita aperta a tutti).

Domani, dopo aver visitato Villa Malaspina, il viaggio proseguirà verso Pieve Saliceto dove ci si ritroverà ancora a tavola, a cena nel bosco Lorenzani per una cena intima e raccolta curata dal Circolo Anspi Ligabue di Pieve Saliceto. Non appena la cena starà per finire comincerà a fluire la musica con il concerto del duo formato da Francesco Gualerzi e Daniele Donadelli (partecipazione gratuita aperta a tutti).

Sabato si parte alle 6.30 con

Namastè Grande Fiume, escursione e yoga in una delle zone naturalistiche più affascinanti di Gualtieri e di tutta l'area del Po Grande nella suggestione dell'alba. Alle 10 il Teatro Sociale ospiterà "Il pianeta in ebollizione", un convegno divulgativo sul cambiamento climatico. A seguire verranno proposte visite guidate, degustazioni, escursioni e altre avventure. Nel pomeriggio il grande parco dell'Impianto Idrovoro del Torrione accoglierà Assalto al Torrione!, una delle nuove proposte dell'edizione di quest'anno realizzata con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il programma prevede inoltre visite guidate al Teatro Sociale di Gualtieri, alle 15.30 Trekking in golena, tra l'Isola degli Internati e il Porto Vecchio, ore 16 visita guidata al

centro storico di Gualtieri, alle 17 tramonto in canoa all'Isola degli Internati, escursione serale sull'acqua con aperitivo, ore 17.30 visita e degustazione alla Cantina Sociale di Gualtieri. Alle 20 cena sotto i portici di piazza Bentivoglio. A seguire il grande evento spettacolare di quest'anno, Don Chisciotte.

Domenica, il programma sarà altrettanto ricco, con un focus sui paesaggi e ambienti boschivi della golena del Po a Gualtieri. Il programma è disponibile sul sito www.viaggioagualtieri.it e sulle pagine social dedicate all'evento.

Quattro giorni di eventi, concerti, pranzi, cene ed escursioni dedicati alla **valorizzazione del borgo**



Sopra, gnocco fritto e salumi in tavola a Palazzo Greppi; sopra, a sinistra il tramonto in canoa all'Isola degli Internati e L'Orchestrina Molto Agevole



Peso: 34%



Peso:34%

Cent'anni della scuola materna Sacra Famiglia

A Rocca San Casciano il 22 settembre messa in piazza, il 20 e 24 incontri sull'educazione

“ Il centenario della scuola materna Sacra Famiglia di Rocca San Casciano è un avvenimento che riguarda la vita, la crescita e la formazione umana e cristiana, specialmente dei primi anni di vita, di tutti i rocchigiani di oggi e non solo di ieri, perché tutti direttamente o indirettamente sono passati dall'asilo delle suore.

Direttamente, perché molti nell'infanzia hanno frequentato quella scuola, indirettamente perché tutti hanno avuto o hanno un figlio, un nipote, un figlio di una famiglia amica che la frequenta o l'ha frequentata. Se questa è la prima caratteristica del centenario, la seconda caratteristica si trova, anche solo per cenni, nelle finalità della fondatrice di questa scuola: madre Maria Teresa Lega. Nata a Brisighella nel 1812, da una famiglia benestante (il padre era notaio e possidente, 5 nipoti e pronipoti sacerdoti, fra cui Michele cardinale e Antonio arcivescovo di Ravenna), a 12 anni Anna Lega entrò nel monastero domeni-

cano di Fognano, con una scuola per le figlie delle famiglie benestanti dell'epoca e dove nel 1835 fece la professione religiosa, cambiando il nome in Maria Teresa, da dove uscì nel 1871, avvertendo l'ispirazione del Signore per fondare “un istituto per le povere bambine che sono nella strada abbandonate a loro stesse”. Carisma che le suore francescane della Sacra Famiglia hanno sempre vissuto in ogni loro istituzione: la prima a Modigliana nel 1871, la seconda a Santarcangelo nel 1885, la terza a Rocca San Casciano nel 1886 e la quarta a Cesena 1887, dove si trova la Casa Madre e dove madre Teresa Lega morì nel 1890. La terza caratteristica della scuola della Sacra Famiglia, pensata, voluta e realizzata fin dalle origini dalla fondatrice e poi proseguita nel tempo, è il servizio dell'educazione della donna (specialmente delle “bambine povere e abbandonate per strada a loro stesse”), anzi, della formazione umanamente integrale della donna, per la trasformazione lenta, ma reale, della società. La quarta caratteristica è l'uscita dal monastero originario

di Fognano, dove c'era una scuola allora all'avanguardia per le figlie delle famiglie benestanti, per fondare delle scuole per le bambine povere o del popolo nei paesi della Romagna, fra cui Rocca. È la “Chiesa in uscita” di cui parla oggi Papa Francesco, anticipata di 150 anni. Ma vediamo a questo proposito che cosa trova la madre Lega a Rocca San Casciano. “Il 17 agosto 1886 madre Teresa - racconta divertito il biografo Michele Colagiovanni - salì a Rocca San Casciano con cinque suore. Il paese era povero, ma fece un'accoglienza straordinaria, forse anche grazie alla natura godereccia. “Se non vi sono ricchi - notò madre Teresa - si deve anche attribuire al trasporto che hanno ai divertimenti e al genio smoderato che essi hanno per il lusso e le mode. Speriamo che frequentando le giovanette le nostre scuole, si modereranno in queste loro viziose abitudini”. “La fondatrice - prosegue il biografo - rimase a Rocca fino al maggio



Peso:97%

del 1887. Alla partenza affidò la comunità a suor Vittoria Bentivoglio, che faceva anche scuola avendone la "patente". A suor Elena Eusebi diede l'ufficio di maestra delle educande, a suor Angela Zannoni diede il compito dei lavori scolastici, a suor Maria Fortunata assegnò gli uffici di sacrestana, dispensiera, lavoriera, a suor Maria Caterina consegnò

la cucina, mandandole in seguito per aiuto suor Maria Reparata con l'incarico supplementare dell'orto". La quinta e ultima caratteristica del centenario in corso è lo spirito della scuola stessa entrato nella vita e nella formazione di ciascun rocchigiano, che abbiano o no frequentato la scuola

della Sacra Famiglia da bambino: ognuno può ancora raccontare altre decine e decine di belle caratteristiche di questa scuola e per cui dire "grazie" alle suore (ora sostituite dai laici nella scuola, ma con lo stesso spirito) che hanno speso la vita per la formazione integrale dei rocchigiani.

QUINTO CAPPELLI

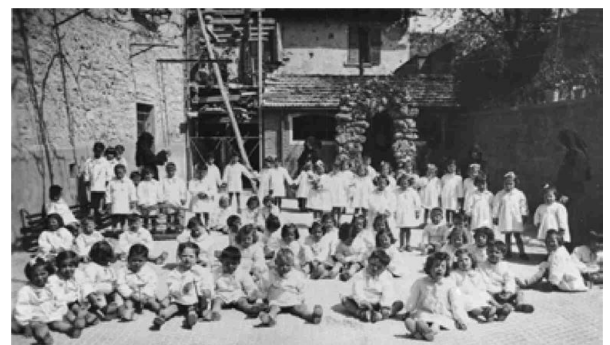
Il programma delle celebrazioni

Sono tre le iniziative in programma a Rocca San Casciano per celebrare il centenario della scuola materna Sacra Famiglia, organizzato dalla parrocchia di Santa Maria delle Lacrime e dall'Istituto Lega Sacra Famiglia, con il patrocinio del Comune di Rocca. Si comincia venerdì 20 settembre, alle ore 20.30 nel teatro comunale Italia, con l'incontro "Le storie fanno crescere", con la pediatra Laura Borghesi e i volontari dell'associazione "Nati per leggere". Domenica 22 settembre le manifestazioni culmineranno alle 16.00 in piazza Garibaldi con la messa presieduta dal vicario generale del diocesi di Forlì-Bertinoro, don Enrico Casadei (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale). Al termine saluti, testimonianza e buffet.

Il terzo e ultimo incontro è previsto per martedì 24 settembre, alle ore 20.30 presso il teatro comunale Italia, sul tema "Una storia di storie: figli, genitori e nonni in cammino". Interverranno Carmelina Labruzzo, educatrice professionale e assessora ai servizi per le persone e le famiglie del Comune di Cesena, Claudia Bagnolini Piancastelli, pedagoga e responsabile area minori e famiglie e servizi educativi Asp Unione Vallesavio. Tutte le iniziative sono aperte al pubblico.



Immagini di ieri e di oggi della scuola materna



Peso:97%

Meteo, è allerta rossa

Le scuole rimangono aperte ma i paesi a ridosso del Reno vigilano
Riunione d'urgenza in prefettura e attivati i Coc per le emergenze

Una riunione in prefettura ha sancito che le scuole ferraresi oggi rimarranno aperte, anche quelle a ridosso del fiume Reno mentre a Molinella saranno chiuse. Sono invece aperti i Centri operativi comunali. Il tutto arriva in seguito all'allerta rossa in vista di un peggioramento della perturbazione.

► **Bonesi** a pag. 30

Allerta rossa per Idice e Reno a causa delle nuove precipitazioni

Per il **maltempo** riunione urgente in Prefettura: attivati i Coc, ma scuole aperte
Il sindaco argentano Baldini incontra i residenti di Campotto: «Siamo preoccupati»

Ferrara Maltempo da allerta rossa in provincia di Bologna e in Romagna, mentre la nostra provincia è toccata da questa allerta per le criticità del fiume Reno e dell'Idice, ma l'allerta per oggi nella nostra provincia è gialla. Peraltro, nel Bolognese oggi saranno chiuse le scuole superiori, stesso discorso in tutta la Romagna con l'invito dell'Agenzia regionale di Protezione civile "di evitare al massimo gli spostamenti, attivando lo smart working, quando possibile. Per quanto riguarda i collaboratori regionali, la scelta della Regione è di estendere il più possibile per domani la possibilità di lavorare da casa". Ieri già alle 12 è stato diffuso il bollettino di allerta meteo, che prevede temporali e criticità idrogeologiche con precipitazioni intense e persistenti, più consistenti sul settore centro-orientale della regione, in Romagna e nel Bolognese, che si prevedono in attenuazione nella giornata odier-

na. «Raccomandiamo la massima precauzione e prudenza a tutte le cittadine e i cittadini delle zone coinvolte da questa nuova ondata di maltempo - commenta l'assessore regionale Irene Priolo -. Stiamo adottando tutte le azioni previste in queste situazioni e abbiamo chiesto la mobilitazione dell'intero sistema di Protezione civile. Vogliamo essere accanto alle persone e alle comunità, presenti nei territori col sistema di protezione civile e i corpi dello Stato, grazie a un impegno comune che condividiamo in particolare con sindaci e prefetti».

In queste ore è attivo il Cor, Centro operativo regionale, H24 e sono stati attivati tutti i Corpi dello Stato, in stretto raccordo con le Prefetture. Attivato fino a sabato il numero verde regionale 800.024662, dalle 8 alle 20.

«Un sentito grazie al ministro Musumeci per il pronto intervento nella situazione lega-

ta al meteo in Emilia-Romagna. Azioni concrete messe in campo celermente per evitare tutti i rischi che potrebbero interessare i cittadini. Il Governo Meloni è vicino a questa Regione e adotterà tutte le misure necessarie. Il ministro, infatti, ha firmato un decreto per predisporre lo stato di mobilitazione nazionale di Protezione civile, un provvedimento di supporto che dimostra l'operatività del nostro esecutivo in queste ore difficili». A dirlo Domenica Spinelli, senatrice di Fratelli d'Italia.

In provincia Ieri pomeriggio vertice urgente in Prefettura. Attivati i Coc per le emergenze, ma tutte le scuole rimangono aperte.

Il sindaco argentano An-



drea Baldini ha incontrato i residenti di Campotto: «È stata emessa allerta rossa per la piena dell'Idice, che continuerà nelle prossime ore. Questo territorio è ancora fragile dopo l'evento del 16 maggio 2023. Il fiume Idice va tenuto attenzionato e siamo preoccupati per le previsioni, che parlano di importanti precipitazioni nelle prossime ore. La riunione è stata fatta a Campotto perché essendo attraversato dall'Idice teniamo monitorata la situazione, senza dimenticare i problemi di viabilità già presenti qui. Nel fiume Reno, invece, la

piena è in arrivo presumibilmente tra giovedì (oggi, ndr) e venerdì: la tensione è molto minore perciò le scuole resteranno aperte».

Proprio al di là del Reno, invece, a Molinella, è stata disposta per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e delle strutture sportive del territorio comunale. Annullato anche il mercato settimanale a causa dell'allerta meteo rossa in corso. È stato attivato il Coc (Centro operativo comunale, tel. 051.6906825), che monitora costantemente la situazione insieme agli enti e al-

le associazioni preposti.

Il fiume Reno è controllato anche nell'Alto Ferrarese. La Polizia locale dell'Unione Reno Galliera garantisce il servizio di monitoraggio H24, ricordando che per emergenze legate al maltempo è possibile contattare i numeri 051.8904750 e 800.800606. ●

D.B.

Scuole e palestre chiuse a Molinella come nel resto del Bolognese e in tutta la Romagna

Alto Ferrarese

**La piena del Reno per ora è sotto controllo
La Polizia locale attiva il monitoraggio H24**



Nella foto grande Campotto allagata nella primavera del 2023. A destra dall'alto la Polizia locale Reno Galliera e l'acqua ieri a Faenza

Da segnalare che ieri sera il posticcio di campionato in Eccellenza tra Coriano e Pietracuta a Morciano è stato interrotto a lungo a causa del maltempo



Eccellenza e Promozione. Sanpa vittorioso, ko per Massa, Medicina e Osteria Valsanterno ancora imbattuta, Sparta e Fruges avversarie mercoledì 18

Solarolo, buone vecchie abitudini

Daniele Monti

Passano gli anni, cambiano i campionati, ma il **Solarolo** resta (almeno per il momento) una certezza. Dopo tre giornate di **Eccellenza**, la matricola biancorossa si trova al secondo posto in classifica con un bottino di sette punti, a parimerito con Gambettola e Castenaso. Nell'ultima giornata, la truppa di Assirelli ha espugnato con il punteggio di 1-2 il campo del Granamica e domenica 22 settembre tornerà all'Arboscelli per ospitare il Pietracuta. Weekend da incorniciare anche per il **Sanpaimola** che ha superato, sempre per 1-2, i padroni di casa del Faenza, inchiodati a zero punti in ultima posizione. I gialloblù cercheranno di confermarsi tra le mura amiche del Buscaroli di Conselice contro il Gambettola. Chi non può festeggiare è, invece, il **Medicina Fossatone**. I giallorossi sono stati sconfitti 3-1 dal Pietracuta e nel prossimo turno accoglieranno il Vis Novafeltria (un punto in tre gare) per muovere una classifica che li vede attualmente noni con quattro punti. Domenica da dimenticare anche per il **Massa Lombarda**. I bianconeri hanno visto gli ospiti della Sampierana uscire dal Dini e Salvalai con il bottino pieno

dopo lo 0-1 finale. I massesi, ancora a quota due punti in graduatoria, andranno a caccia del primo successo in campionato sul campo del Tropical Coriano. Stessi punti in classifica e stesso ruolino di marcia per l'**Osteria Grande**, che ha perso di misura per 1-0 in casa del Football Cava Ronco. La compagine biancoblù, nel quarto match del girone d'andata, riceverà davanti ai propri tifosi la Reno.

Qui Promozione

La nota positiva è che, dopo tre giornate di campionato, la **Valsanterno** è ancora imbattuta e, nell'ultimo turno, i biancoblù hanno pareggiato 1-1 sul manto erboso dell'Old Trafford di Borgo Tossignano contro il Bentivoglio Calcio. Dopo un primo tempo bloccato, nel corso del quale le squadre si sono studiate reciprocamente, sono stati gli ospiti a passare in vantaggio al 18' della seconda frazione con la rete di Mezzetti. Un vantaggio durato meno di venti minuti e sfumato grazie al gol di Bali, che ha rimesso in equilibrio la sfida. Domenica 22 settembre, i valligiani saranno di scena in casa della Comacchiese. Settimana di fuoco, invece, nel girone D, per **Sparta Castelbolognese** e **Frugesport**. Le due compagini del nostro territorio, infatti, mercoledì 18 settembre si sono affrontate per il recupero della seconda giornata di campionato (ndr, giornale già in stampa). La truppa di Mas-

sa Lombarda, dopo la netta sconfitta nello scorso weekend per 4-0 contro il Misano, concluderà questo trittico impegnativo a domicilio contro lo Young Santarcangelo, mentre i rossoblù, che hanno vinto in rimonta per 3-2 contro il San Pietro in Vincoli, faranno visita al Civitella Calcio.

«È stata una grande emozione ribaltare una partita che sembrava ormai compromessa e conquistare i tre punti - racconta **Davide Placci**, autore della doppietta decisiva -. Questo risultato ci dà una forte spinta morale in vista delle due sfide di questa settimana. Mercoledì abbiamo recuperato la partita contro la Fruges, sospesa al 30° minuto sull'1-0 per i padroni di casa. Poi, domenica, ci attende la difficile trasferta a Civitella. Il nostro obiettivo per la stagione è quello di raccogliere il maggior numero di punti possibile, esprimendo buon calcio. Consapevoli che siamo un'ottima squadra e possiamo competere con tutti. Sono sicuro che a fine anno ci toglieremo diverse soddisfazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:55%



Eccellenza - Girone B	
3ª GIORNATA - 15/9/2024	
Faenza - SANPAIMOLA	1-2
Cava Ronco - OSTERIA GRANDE	1-0
Gambettola - S. Agostino	0-0
MASSA LOMB. - Sampierana	0-1
Mezzolara - Tropical Coriano	1-1
Pietracuta - MEDICINA	3-1
Reno - Castenaso	1-3
Vis Novafeltria - Russi	0-0
Granamica - SOLAROLO	1-2
4ª GIORNATA - 22/9/2024	
Castenaso - Mezzolara	
Russi - Faenza	
MEDICINA - Vis Novafeltria	
OSTERIA GRANDE - Reno	
S. Agostino - Cava Ronco	
Sampierana - Granamica	
SANPAIMOLA - Gambettola	
SOLAROLO - Pietracuta	
Tropical Coriano - MASSA LOMB.	
CLASSIFICA (*una gara in meno)	
Cava Ronco 9, SOLAROLO 7,	
Gambettola 7, Castenaso 7,	
Pietracuta 6*, Sampierana 6,	
Mezzolara 5, SANPAIMOLA 4, MEDI-	
CINA 4, S. Agostino 4, Granamica 3,	
MASSA LOMB. 2, OSTERIA GRANDE	
2, Tropical Coriano 1*, Russi 1, Reno	
1, Vis Novafeltria 1, Faenza 0	

Promozione - Girone C	
3ª GIORNATA - 15/9/2024	
Atl. Castenaso - Trebbo	2-2
Centese - Felsina	4-0
Junior Corticella - Faro	0-1
Mesola - Casumaro	2-1
Msp - Masi Torello	4-0
Portuense - Petroniano Idea	0-2
VALSANTERNO - Bentivoglio	1-1
Valsetta Lagaro - Comacchiese	2-2
X Martiri - Consandolo	1-2
4ª GIORNATA - 22/9/2024	
Faro - Msp	
Bentivoglio - X Martiri	
Casumaro - Atl. Castenaso	
Comacchiese - VALSANTERNO	
Consandolo - Mesola	
Felsina - Portuense	
Masi Torello - Valsetta Lagaro	
Petroniano Idea - Junior Corticella	
Trebbo - Centese	
CLASSIFICA	
Consandolo 9, Valsetta Lagaro 7,	
Mesola 7, Centese 6, Bentivoglio 5,	
VALSANTERNO 5, Msp 4, Trebbo 4,	
Petroniano Idea 4, X Martiri 4, Faro	
4, Portuense 4, Junior Corticella 3,	
Felsina 3, Comacchiese 2,	
Casumaro 1, Atl. Castenaso 1, Masi	
Torello 0	

Promozione - Girone D	
3ª GIORNATA - 15/9/2024	
Bellariva - Bakia Cesenatico	0-2
Forlimpopoli - Savignanese	0-0
Cervia Un. - Civitella	2-1
Fratta Terme - Edelweiss Jolly	2-1
Misano - FRUGESPORT	4-0
SPARTA - Spiv	3-2
Stella - Diegaro	1-1
Verucchio - Classe	0-2
Young Santarcangelo - Riccione	4-1
4ª GIORNATA - 22/9/2024	
Classe - Fratta Terme	
Bakia Cesenatico - Misano	
Civitella - SPARTA	
Diegaro - Bellariva	
Edelweiss Jolly - Forlimpopoli	
FRUGESPORT - Young Santarcangelo	
Riccione - Cervia Un.	
Spiv - Verucchio	
Savignanese - Stella	
CLASSIFICA (*una gara in meno)	
Misano 9, Fratta Terme 9, Young	
Santarcangelo 7, Bakia Cesenatico	
7, Forlimpopoli 7, Cervia Un. 6,	
Classe 6, Savignanese 4, Stella 4,	
SPARTA 4*, Civitella 3, Spiv 3,	
Riccione 2, Diegaro 1, Verucchio 1,	
Edelweiss Jolly 0, FRUGES 0*,	
Bellariva 0	



L'iniziativa Ageop

“Cavoli miei” La lotta al cancro infantile arriva in città

di **Alessandra Arini**

Il fatto che ogni anno in Italia circa 1500 bambini e 700 adolescenti si ammalino di cancro, per Ageop deve riguardare tutti. Ed è per questo che, l'associazione che si prende cura dei piccoli pazienti dell'oncoematologia pediatrica, lancia la campagna numero 0: “Sono Cavoli miei”, volta a raccogliere fondi per il progetto di ricerca medico-scientifica sul microbiota intestinale, avviato nel 2015 e che ha già dato importanti risposte nella lotta ai tumori infantili.

Un percorso di sensibilizzazio-

ne che inizia nel mese d'oro di settembre, dedicato a far luce sulle vite di chi affronta la malattia, prosegue ad ottobre e che si potrà finanziare sia attraverso una donazione diretta al sito dell'associazione Ageop, sia accedendo ad una serie di presidi in città, in cui il “cavolo” continuerà ad essere un alimento alleato. Grazie alla partnership con Ascom Confcommercio, infatti, sono varie le attività commerciali sotto le torri che venderanno in maniera virtuosa quest'ortaggio amico della prevenzione o lo utilizzeranno in menù destinati alla ricerca. Tra gli appuntamenti di gusto già in calen-

dario, con cui contribuire allo studio, il pranzo del 29 settembre “I sapori della solidarietà” al Centro Raimondi di Ponte Samoggia e la cena di chiusura della campagna, il 30 ottobre, alla Cantina Bentivoglio di via Mascarella, dove il cavolo sarà il fil rouge di ogni piatto. La musica quella sera sarà affidata alla storica Doctor Dixie Jazz Band, mentre un reading di poesia sarà condotto dalla voce di Guido Catalano.



Peso: 10%

Emilia-Romagna sott'acqua Esondano i fiumi, paesi evacuati Torna l'incubo dell'alluvione

Situazione drammatica nelle stesse zone colpite nel 2023: centinaia di cittadini portati in strutture sicure
Nessuna traccia di un aereo da turismo partito dal Modenese: a bordo c'erano tre cittadini francesi

di **Cristina Degliesposti**
BOLOGNA

«Non siamo di fronte a un evento come l'alluvione del 2023». Lo ripetevano tutti fino all'ora di pranzo, dai sindaci sui social alla presidente di Regione facente funzioni in Emilia-Romagna Irene Priolo. Poi il buio ha spazzato via speranza e certezze. In una manciata d'ore la situazione è precipitata. Quel ciclone Boris che ha portato morte e distruzione nell'Europa dell'Est, in Emilia Romagna ha spostato indietro le lancette di un anno e mezzo. All'ora di cena la piena improvvisa del Tramazzo ha invaso l'abitato di Modigliana, il paese delle frane dell'alluvione 2023, sull'Appennino forlivese, dopo aver allagato più a monte Tredozio. «Il fiume è esploso», dice il sindaco Jader Dardi, mentre a valle i romagnoli tremavano già dal pomeriggio. In alcuni punti il livello idrometrico si è impennato anche più di quanto raggiunto nel maggio dell'anno scorso, mentre pure le Marche iniziavano ad accusare i colpi del maltempo, optando per la chiusura oggi di molte scuole (ad Ancona, Fermo, Senigallia e Civitanova Marche), tra strade e ospedali allagati, e mareggiate.

«Evitare tutti gli spostamenti», aveva poi scandito Priolo. In Romagna avevano iniziato a rimbalsare immagini di sottopassaggi sott'acqua (Rimini tra tutti) e automobilisti tratti in salvo a spalle dai vigili del fuoco. Nel Forlivese, a

Valmaggiora, sono state soccorse diverse persone, due anziani con il gommone. Inondazioni di fossi e canali in Appennino tra Bologna, Imola e Casola Valsenio, con relativi smottamenti. Squadre di vigili del fuoco in azione nel Mugello. Famiglie evacuate, scuole allagate coi bambini tenuti in braccio da genitori con l'acqua già al ginocchio. Il mare arrivato agli stabilimenti in più zone. Nel giro di poco si è tornato a parlare di zona rossa da Bologna alla

Romagna, con istituti di ogni ordine e grado chiuse oggi (ma non ovunque, come a Bologna) e le aziende invitate a virare sullo smart working. In Romagna si sono allestiti in fretta e furia i palazzetti per accogliere i possibili sfollati, mentre le protezioni civili di tutto il nord-est, e anche dalla Toscana, si sono messe in moto dopo la firma del ministro Musumeci dello stato di mobilitazione.

A Forlì, dal pomeriggio è partita la distribuzione alla popolazione di sacchi di sabbia, mentre a Faenza in un amen è stato costruito un muro, con maxi blocchi di cemento come lego, per fermare le acque che potrebbero arrivare dal Marzeno. Nel Faentino soccorsi con gli aerei. Situazione grave a Castel Bolognese, dove nella notte ha esondato il fiume Senio, con il colmo della piena verso il centro cittadino. A Faenza si è allagata una via del centro. Precedentemente c'era stata l'ordinanza di sgombero del sindaco. Lamone, Marzeno (oltre al Senio) sono tornati a far paura e se possibili le più del 2023.

A Brisighella, nel Ravennate, ci sono 130 sfollati. Nel Bolognese 165 (soprattutto a Budrio) e altre famiglie invitate a salire ai piani alti a Castel Maggiore, Medicina, Castel San Pietro Terme, Molinella, Monterenzio. Il fiume Idice ha esondato già dal pomeriggio, in più punti; a Castel Guelfo idem per la tracimazione verso sera del Sillaro, stessa sorte per il torrente Zena a Botteghino di Zocca. Nell'Appennino tra Parma e Reggio le ricerche di un aereo disperso con 3 francesi a bordo, decollato martedì mattina da Pavullo (Modena), sono state rese impossibili dal maltempo.

«Sto morendo di angoscia, non voglio riviverlo», il messaggio di un'alluvionata agli amici. «È la terza volta che ci evacuano in un anno e mezzo: a livello psicologico è dura, l'ansia ci sta divorando tutti», dice un altro mentre stipa il bagagliaio dell'auto per scappare da Faenza. In serata il peggio: le immagini da Modigliana gelano il sangue. A maggio 2023 se l'era cavata 'solo' con 600 frane ma nessuna alluvione: ieri il centro è diventato un fiume. E chi abita a valle sa che ha poco più di un'ora prima dell'arrivo della piena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE CHIUSE IN DIVERSE ZONE

A Faenza posizionati blocchi di cemento per fermare l'acqua Disagi nelle Marche



Peso: 81%



Sopra, un'auto sommersa dall'acqua che ha invaso un'intera strada nel Riminese; sotto, cittadini vengono fatti evacuare dalla zona di Faenza; a destra, un tratto del litorale romagnolo con lettini e ombrelloni in mezzo all'acqua



Peso: 81%

Maltempo: pioggia, frane e caos scuole

Situazione difficile in Appennino e vicino al ponte della Motta. In San Ruffillo evacuate decine di famiglie **Pederzini alle pagine 6 e 7**

Piogge, allerta rossa Oggi caos scuole chiuse Comuni in ordine sparso: chi tiene aperto e chi no

Non tutti hanno raccolto la raccomandazione arrivata dalla Regione
In città stop a medie e superiori, aperte tutte le altre strutture
I sindacati: «Occasione persa, serviva un provvedimento uniforme»

di **Zoe Pederzini**

L'allerta meteo passa da arancione a rossa, su Bologna e provincia, e le scuole chiudono per tutta la giornata di oggi. Non senza qualche malumore e non senza (tante) differenze tra scuole e scuole, e, soprattutto, tra Comuni e Comuni. Tanto che i sindacati confederali della scuola (Cgil, Cisl e Uil) criticano queste chiusure a macchia di leopardo, parlano di «occasione persa per una gestione più partecipata e proficua di un momento di emergenza e criticità», e chiedono «un provvedimento e un comportamento uniforme per tutti i comuni e gli ordini di scuola».

A fare il punto sul maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna è stata ieri la presidente della Regione facente funzione, Irene Priolo. «Quello che stiamo cercando di mettere in atto sono i comportamenti migliori per la nostra popolazione: evitare tutti gli spostamenti in questo momento riteniamo che sia la cosa migliore: chi può prediligere lo smart working. Ho, poi, consigliato la chiusura degli istituti scolastici proprio proprio per

evitare al massimo gli spostamenti».

In merito a quest'ultimo punto, però, ogni territorio ha preso decisioni a sé in base anche alle criticità riscontrate nella giornata di ieri a seguito delle piogge. In primis il sindaco metropolitano Matteo Lepore ha previsto un'ordinanza, per Bologna città, di chiusura delle scuole medie e superiori, ma non di asili, materne ed elementari. Questo ha suscitato non poco malcontento tra genitori, direttori scolastici ed insegnanti sia per la comunicazione arrivata all'improvviso, sia per il fatto che oggi in città il meteo dovrebbe essere più clemente sia per le differenziazioni nelle chiusure dei plessi, a volte difficili da conciliare e gestire. Caos anche per quel che riguarda gli istituti scolastici in provincia: c'è chi chiude tutto, chi qualcosa, chi nulla. I sindaci dell'Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) terranno tutte le scuole del territorio aperte. Stessa scelta è stata fatta dall'Unione Terre di Pianu-

ra che comprende i territori di Baricella, Granarolo, Minerbio e Malalbergo che, a seguito della riunione dei sindaci con la Prefettura, ha deciso di tenere aperte le scuole. Tutte le scuole, di ogni ordine e grado, saranno chiuse invece a San Lazzaro, Pianoro, Ozzano, Montereenzio, Monghidoro, Loiano, Castenaso, Budrio e Molinella. Differenziazioni, invece, all'interno dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua: totale la chiusura disposta a Calderara dal sindaco Giampiero Falzone. E che riguarda: nidi, materne, scuole di ogni ordine e grado, attività sportive, centri anziani, edifici comunali, parchi pubblici, biblioteca, casa della cultura, casa delle abilità e teatro.

Saranno invece aperte tutte le scuole di ogni ordine e grado a Crevalcore. Mirata è invece l'ordinanza del sindaco di Casalecchio, Matteo Ruggeri, che, per tutta la giornata di oggi, ha deci-



Peso: 1-8%, 54-52%

so la chiusura delle scuole elementari, medie e superiori, della materna Lido e della ludoteca Il Sole, mentre gli altri nidi e le altre scuole d'infanzia restano aperte. Chiusura anche in Valsamoggia, a Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa. Sceglie la chiusura totale anche l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. A Medicina chiuse solo le superiori.

**Priolo (Regione):
«Il comportamento
migliore da adottare
è ridurre al minimo
gli spostamenti»**



Scuole aperte in modo differente, oggi, da Comune a Comune a causa del maltempo



Peso:1-8%,54-52%

La nuova raccolta fondi di Ageop Il cavolo diventa alimento solidale

Via alla campagna per raccogliere fondi per i bambini malati: la verdura protagonista di cene e iniziative

Si intitola 'Sono cavoli miei' perché il fatto che ogni anno in Italia si ammalino di cancro circa 1.500 bambini e 700 adolescenti dovrebbe interessare tutti. È la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi di Ageop Ricerca, che ha organizzato cene e pranzi speciali a base di cavolo e la vendita di semi e piantine in gazebo solidali. «Sono cavoli miei come genitore, come cittadina, come direttrice di Ageop - dice Francesca Testoni - Sono 'cavoli' di tutte le persone che hanno a cuore la vita dei bambini malati di tumore».

Ageop, infatti, si impegna perché la vita dei giovani pazienti non resti sospesa, garantisce loro l'accesso alle migliori cure possibili in un centro, come il policlinico di Sant'Orsola, dove sono operativi il pronto soccorso pediatrico, la rianimazione e la radioterapia pediatrica. La raccolta fondi è destinata a sostenere il progetto di ricerca me-

dico scientifica sul microbiota intestinale, «capace di dare nuove risposte terapeutiche per i tumori infantili senza la tossicità dei farmaci attuali», spiega Riccardo Masetti, pediatra oncoematologo. Tantissimi gli appuntamenti, i laboratori e le feste, tra cui il pranzo del 29 settembre, organizzato dall'associazione bosniaca della Valsamoggia, Nema Problema, e la 'Cena del cavolo', il 30 ottobre alla Cantina Bentivoglio con la Doctor Dixie Jazz Band e il reading di poesia di Guido Catalano.

Menu, naturalmente, a base di cavolo, che è un alimento salutare utile alla prevenzione con cui lo chef Giorgione, testimonial della campagna, creerà ricette e le pubblicherà sui social.

«**Aderire** alle campagna Ageop è sempre stato un grande piacere ma anche un dovere», sostiene il direttore di Confcommercio Ascom Bologna, Giancarlo Tonelli. «Grazie anche al sostegno di Ageop - afferma la diret-

trice generale dell'Irccs Sant'Orsola, Chiara Gibertoni - riusciamo ad essere attrattivi nel reclutamento di ricercatori. Spero che tanti aderiscano a questa campagna». A sottolineare l'importanza dell'iniziativa è anche Luca Rizzo Nervo, assessore alla Salute: «I percorsi di cura non sono momenti di sospensione, ma un percorso di vita nella complessità della diagnosi e della terapia». Si può sostenere la campagna al link ageop.org/sonocavolimiei/

Amalia Apicella



Peso: 33%

Edmea Galuppi spegne 103 candeline. Il figlio: «È curiosa, legge i giornali e guarda la tv»

GALLIERA

Un compleanno d'eccezione quello festeggiato nella Bassa di San Venanzio di Galliera dove la cittadina Edmea Galuppi ha spento ben 103 candeline. Oltre un secolo di vita pieno di esperienze e valori. Nata e vissuta a Galliera, Edmea ha sempre lavorato in campagna e dedicato la vita alla sua splendida famiglia. A raccontare qualcosa in più è stato il figlio Renzo Guernelli:

«**Mia madre** è sempre stata una lavoratrice nei campi, fino a che il fisico ha retto e ha potuto. Di

hobby, quindi, ne ha avuti ben pochi. Il lavoro nei campi, però, lo ha sempre svolto con estrema passione, ce lo ha sempre raccontato, e non le è mai costato fatica. Ha sempre vissuto a Galliera. Otto anni fa, cadendo, purtroppo si è rotta un femore e questo l'ha costretta in casa, o a letto o sulla carrozzina. Ma è felice: vive con una badante fidata che la adora e la coccola come una bambina. Perde un pò la memoria, ma la vista funziona benissimo. Legge ancora il giornale e guarda la tv con attenzione. Quando c'è il telegiornale ci tiene a passare al setaccio anche tutti i titoli che passano in fondo allo schermo. Io vivo vicino a lei e siamo spesso insieme».

A festeggiare insieme a lei e ai familiari questo importante tra-

guardo, anche il sindaco Stefano Zanni e il vicesindaco Umberto Sabattini che si sono recati a casa sua per porgere alla signora gli auguri di tutta la comunità di Galliera e consegnarle una pergamena da parte dell'amministrazione Comunale, con queste parole: «L'amministrazione esprime auguri sinceri per questi 103 anni di vita, di storia, di esperienza e ricordi. È stata una vera emozione partecipare a questa giornata di festa - ha sottolineato il sindaco Zanni -. Raggiungere i 103 anni di età significa aver percorso un lungo cammino e rappresenta un traguardo straordinario che merita di essere celebrato da tutta la comunità».

z.p.



Peso: 22%

Blitz in laboratorio cinese, titolare nei guai

I lavoratori dormivano in cuccette e lavoravano in condizioni sporche e insicure. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio per la donna

BENTIVOGLIO

Condizioni di lavoro non sicure e locali al limite delle norme minime igienico-sanitarie. Vivevano così i lavoratori di un'azienda tessile di San Marino di Bentivoglio che trascorrevano anche le notti all'interno dei locali fatiscenti e sporchi.

I carabinieri del Nas di Bologna, comandati dal tenente colonnello Fabrizio Picciolo, avevano denunciato una cittadina cinese 40enne per il reato sfruttamento dei lavoratori e violazione delle norme sulla sicurezza. Successivamente la Procura, su ordine del pm Tommaso Pierini, ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Stando a quanto accertato dai militari del Nas nella Bassa, la donna, quale datore di lavoro, assumeva ed utilizzava i propri operai sottoponendoli a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno,

ovvero la necessità di lavorare per conservare la posizione regolare sul territorio italiano, impiegandoli in condizioni lavorative e ambientali degradanti.

Il procedimento dei carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità è scaturito, giorni fa, a seguito di un normale accesso ispettivo dei militari avvenuto presso una ditta del settore tessile che si trova nel territorio di San Marino di Bentivoglio. Nel corso del controllo di prassi i militari hanno trovato una serie di cose che hanno portato alla denuncia della titolare cinese. Si tratta nello specifico di numerose postazioni di lavoro, una settantina, con ventilatori di fortuna collegati a cavi elettrici, apparecchiature sprovviste delle previste certificazioni di sicurezza collegate a cavi volanti e prese elettriche multiple, locali in pessime condizioni igienico-sanitarie per la presenza sul pavimento di scarti di alimenti e altri rifiuti, uscite di emergenza non segnalate e comunque imprati-

cabili in quanto ostacolate da materiale da imballaggio e scarti della produzione.

Nella stessa circostanza i carabinieri del Nas hanno notato anche che gli operai, e i loro familiari, venivano ospitati per la notte all'interno della stessa azienda in locali fatiscenti e sporchi, dormendo in cuccette con assenza di punti luce e finestre tra ragnatele, insetti e muffa. Vi erano all'incirca una trentina di postazioni letto accampate nell'azienda.

Zoe Pederzini

L'INDAGINE DEI NAS

Sfruttati affinché potessero conservare la posizione regolare sul territorio italiano



L'inchiesta dei carabinieri del Nas ha portato allo smantellamento di un opificio-lager (foto archivio)



Peso: 40%

Quattro giorni tra concerti ed escursioni

Torna 'Viaggio a Gualtieri': fino a domenica visite guidate, degustazioni e giochi antichi. Oggi aperitivo socialista e cena cooperativa

GUALTIERI

di **Antonio Lecci**

Torna «Viaggio a Gualtieri», da oggi fino a domenica. Quattro intensi giorni di eventi, visite guidate, spettacoli, concerti, pranzi, cene ed escursioni in natura dedicati alla promozione turistica, paesaggistica ed enogastronomica di uno dei Borghi più belli d'Italia e della nostra provincia. È la nona edizione di un festival organizzato dal Comune con il locale Teatro Sociale. Quest'anno le giornate di «viaggio» offriranno un palinsesto ricchissimo di eventi e appuntamenti rivolti al racconto di luoghi, paesaggi, storie e identità che Gualtieri custodisce. Si comincia oggi alle 18.30 a palazzo Greppi di Santa Vittoria con «Aperitivo socialista» con Alessandro Incerti, alle 19.30 la cottura del Parmigiano Reggiano con l'antico sistema dei casari, alle 20.30 la Cena cooperativa

nella sala del Popolo, alle 21.30 serata danzante con L'Orchestra di Molto Agevole. Domani visita a Villa Malaspina e tappa a Pieve Saliceto per la cena al bosco Lorenzani, accompagnata dalla musica del duo formato da Francesco Gualerzi e Daniele Donadelli, nel segno della tradizione popolare emiliana.

Sabato tanti eventi già dal mattino, dall'alba (con yoga in riva al fiume), un convegno in teatro sui cambiamenti climatici, visite guidate, degustazioni, escursioni. Nel pomeriggio visite all'impianto idrovoro del Torrione, escursioni in canoa sul cavo Fiuma, giochi antichi, la macchina della Dinamica del Controvento, un racconto di Marco Baliani, visite al teatro Sociale e al centro storico, trekking in golena, il tramonto dall'Isola degli internati, escursione serale sull'acqua e alle 20 cena a lume di candela sotto i portici di piazza Bentivoglio, seguita dallo spettacolo «Don Chisciotte. Mulini, macchine teatrali e trampo-

li per inseguire il sogno» del Teatro dei Venti, alle 23 osservazione astronomica.

Domenica alle 10 visita guidata a palazzo Bentivoglio, eventi tradizionali a Pieve Saliceto, il documentario «Quant'è bella l'uva Fogarina» alle 11.30 in teatro, il pranzo domenicale in piazza Bentivoglio. Nel pomeriggio escursioni in golena, la presentazione del libro «Il Re del Po», fino al tramonto con Clauscalmo, tra specchi d'acqua e chiatte galleggianti. Per ulteriori informazioni: www.viaggioagualtieri.it.

TRA LE ATTIVITÀ

Yoga all'alba in riva al fiume, trekking in golena, documentari, libri e convegni



Da oggi torna il 'Viaggio a Gualtieri'.
Sopra, la Dinamica del Controvento;
sotto, l'orchestrina di Molto Agevole



Peso: 44%